CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

Comunicato stampa - 11/10/2024

Lo sviluppo delle imprese cuneesi alla prova dell'Ai Act

Nel convegno organizzato da Confindustria Cuneo è stato anche presentato il primo manifesto provinciale sull'intelligenza artificiale

Approfondire l'Ai Act, la normativa sull'intelligenza artificiale introdotta dall'Ue, ed evidenziarne le **criticità**, con l'obiettivo di renderlo uno strumento di gestione e controllo efficace, **evitando che diventi un ostacolo** per lo sviluppo industriale. È il percorso che sono chiamate ad affrontare le **aziende cuneesi** e di tutta Europa nei prossimi 36 mesi, ovvero il periodo in cui l'Ai Act verrà progressivamente attuato procedendo in base ai livelli di rischio previsti per le varie applicazioni di Ai e alla definizione degli atti delegati che dovranno specificare meglio ogni disposizione. Ne hanno discusso alcuni dei massimi esponenti del settore nel **convegno "La regolamentazione dell'intelligenza artificiale, le novità e le opportunità dell'Ai Act"**, organizzato da **Confindustria Cuneo** nella sua sede, con il contributo della Camera di Commercio.

Si è trattato di una **nuova iniziativa concreta** sul tema Ai promossa da Confindustria Cuneo, che da diversi mesi è impegnata ad accompagnare le imprese della Granda in questa importantissima transizione. In parallelo all'organizzazione di **numerosi incontri di approfondimento**, l'Unione degli industriali cuneesi, insieme a Michelin, Miroglio, Itt, eViso, Gd System, Tesi, Wiit, Versya, Inventio e Isiline, ha costituito il **Tavolo sull'intelligenza artificiale**, che di recente ha pubblicato il **primo manifesto provinciale sull'Ai applicata all'industria**. L'obiettivo? Mappare l'impiego attuale dell'intelligenza artificiale sul territorio, indagandone le applicazioni nei processi industriali e controllandone gli effetti sulla comunità.

Una "best practice" il cui valore è stato evidenziato pure nell'ultimo convegno, dove, dopo il saluto di **Giacomo Tassone**, responsabile del Servizio Legale e Normativa d'impresa di Confindustria Cuneo, il dibattito si è concentrato su un quadro normativo decisamente complesso, analizzato con la moderazione della **giornalista Filomena Greco**. «*Il regolamento è approvato, ma ci sono ancora molti aspetti da chiarire*», ha affermato **Gabriele Mazzini**, architect lead author dell'Ai Act e Mit Research affiliate & fellow, ripercorrendo il lungo iter che ha portato alla definizione della normativa europea. «*Di sicuro* - ha aggiunto - *avrà un impatto significativo su tutte le imprese, anche perché il contesto continua a evolversi velocemente e la classificazione delle applicazioni di Ai, in base ai rischi che comportano, è articolata*».

Il primo passo è modificare l'approccio. «*L'Ai Act va inteso come una disciplina necessaria per garantire la sicurezza dei prodotti*», ha osservato **Andrea Bertolini**, consigliere di sorveglianza della Fondazione Ai4Industry. «*Con questa normativa* - ha precisato - *non stiamo solo regolando l'Ai, ma anche l'intero ecosistema di prodotti e tecnologie che la supporteranno*».

Le criticità e gli ostacoli, comunque, restano, soprattutto per le piccole e medie imprese. Lo ha rimarcato **Guido Boella**, vicerettore dell'Università di Torino per la promozione dei rapporti con le imprese e le associazioni di categoria. Le sue parole: «*Il vero problema è come la normativa potrebbe limitare lo sviluppo delle piccole e medie imprese, che fanno più fatica a fronteggiare questi cambiamenti*».

Un concetto ribadito pure da **Silvio La Torre** dell'Area politiche per il digitale e filiere di Confindustria nazionale: «*Il tema non è limitare la produzione legata all'Ai, ma avere chiarezza sull'applicazione del regolamento europeo per non ostacolare investimenti e attrattività, mentre sul fronte italiano bisogna evitare che il decreto nazionale vada in conflitto con quello continentale*».

Il punto di vista delle imprese è stato portato da **Michele Pagliuzzi**, direttore di Wiit. «*Non è una sfida nuova, ma un'ulteriore fase di una transizione già in atto* - ha detto -. *Come aziende, dobbiamo mappare bene i processi, analizzare i rischi e cercare di capire come l'Ai Act impatterà concretamente sulle nostre attività. Tutto questo, come stiamo facendo con il Tavolo sull'intelligenza artificiale di Confindustria Cuneo, unendo le forze e condividendo competenze ed esperienze con l'obiettivo di restare competitivi*».

Sito di provenienza: Confindustria Cuneo - https://www.confindustriacuneo.it